



Kamenge, Giugno 2015

Cari amici che aiutate i nostri orfani, mentre vi scriviamo padre Luigi è ancora in Italia: la rieducazione del ginocchio di sua sorella Rina migliora lentamente. Dopo l'operazione al ginocchio è passata in un centro di riabilitazione a Santorso. Vi preghiamo di continuare con le vostre preghiere per lei ma anche per il Burundi in questa difficile situazione. Il nostro presidente continua a fare la propaganda per farsi eleggere al terzo mandato ma le manifestazioni di protesta continuano ancora con feriti e morti. Da quando sono cominciate le proteste più di 20 persone sono già morte e oltre 100.000 burundesi si sono rifugiati nei paesi limitrofi (Ruanda, Congo e Tanzania). Le radio private sono state bruciate, e nella maggior parte dei quartieri le scuole, gli uffici e i mercati sono chiusi. Il governo continua ad affermare che la pace regna per il 99,9%. Le elezioni dei consigli di collina e dei deputati erano previste per il 26 maggio ma, sotto la pressione della comunità internazionale, sono state rimandate a non si sa quando. Vedendo la confusione che regna nel nostro paese, tutti i partiti affermano che anche la data fissata per le elezioni di giugno resta un traguardo impossibile. I principali finanziatori del Burundi cioè Comunità Europea e Belgio hanno sospeso gli aiuti e la cooperazione ordinaria e sono rientrati nei loro paesi, come anche le stesse ambasciate hanno chiuso gli uffici, considerando il livello di alto rischio per i loro connazionali. Il Presidente da parte sua ha invitato i burundesi a finanziare loro stessi le elezioni, cosa ridicola in un paese tra i più poveri del mondo! I Vescovi burundesi hanno ritirato i loro preti dai Comitati elettorali di controllo e hanno lasciato i laici a decidere se partecipare o no alle elezioni. Qualcuno di voi ci ha già chiesto se i loro orfanelli sono stati costretti a cambiare residenza o andare all'estero. Per potervi rispondere dobbiamo attendere la settimana dall' 8 al 12 giugno quando faremo la nuova distribuzione dei viveri agli orfani della parrocchia di Kamenge e Rushubi. Allora sapremo se ci sono degli orfani che si sono trasferiti all'interno del paese o all'estero, a causa dell'insicurezza nella capitale. Vi metteremo al corrente nella nostra prossima lettera di luglio. Durante il mese di maggio abbiamo continuato le visite delle associazioni, ma solo nei luoghi dove vi erano le condizioni minime di sicurezza, e abbiamo constatato come alcune ora non riescono a svolgere bene la loro attività a causa dell'insicurezza e della paura della guerra che regna nel paese. Malgrado tutto ci sono delle associazioni che hanno ottenuto dei buoni risultati e noi li abbiamo incoraggiati ad andare avanti e a fare ancora meglio. Cari amici, vi ricorderete di certo che negli anni passati durante l'estate, con il vostro aiuto, abbiamo organizzato "l'Estate dei bambini" dove più di 4000 ragazzi e ragazze, compresi i nostri orfani, fanno un'esperienza comunitaria attraverso il gioco e le attività formative. Malgrado la situazione del nostro paese anche quest'anno abbiamo intenzione di organizzarla. Noi siamo là con i preparativi perché pensiamo che proprio in questo momento i nostri bambini hanno bisogno di speranza e di stare assieme nella gioia. Grazie ancora per le vostre preghiere che noi sentiamo vicine e che ci donano il coraggio di andare avanti. Padre Luigi ci invita a concludere questa lettera con una frase presa dai Promessi Sposi del Manzoni dove si dice: "la c'è la Provvidenza!", perché in questi giorni ha incontrato una coppia che con un viso sorridente ha versato il sostegno per 10 orfani, un pediatra sta sostenendo 20 orfani, e infine un nostro carissimo amico, Giuseppe, ne ha adottati più di 150! Questi amici, assieme a tutti voi, ci infondono speranza, fiducia, e la consapevolezza che non siamo soli e che possiamo andare avanti a fare ancora del bene.

Donatien, Anne Marie, Mariette, Agnès, Léopold, Pilote De Dieu con Padre Luigi

